

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO LINEA CONSERVATIVA

1. ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

La Compagnia al fine di adempiere ai propri obblighi contrattuali ha costituito un Fondo Interno Assicurativo, di seguito Fondo Interno, collegato alla polizza.

Il Fondo Interno è denominato LINEA CONSERVATIVA e costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro fondo gestito dalla stessa. Le attività finanziarie sottostanti il Fondo Interno sono di proprietà della Compagnia.

2. CARATTERISTICHE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO E CRITERI DEGLI INVESTIMENTI

La gestione del Fondo Interno consiste nell'attuazione delle politiche di investimento di MEDVIDA PARTNERS che vi provvede nell'interesse di ciascun Contraente in conformità alle caratteristiche e profilo di rischio del Fondo Interno.

Per una più efficiente gestione del Fondo Interno, la Compagnia ha delegato la gestione a:

EDMOND de ROTHSCHILD (EUROPE) Succursale in Italia, Corso Venezia 36 - 20121 Milano

intermediario abilitato a prestare servizi inerenti alla gestione di patrimoni. La Compagnia mantiene tuttavia l'esclusiva responsabilità dell'attività di gestione del Fondo nei confronti dei contraenti.

Il patrimonio del Fondo Interno è investito negli attivi e, secondo i limiti, previsti dal Regio Decreto 1060/2015 del 20 novembre 2015 sulla regolamentazione, vigilanza e solvibilità delle imprese di assicurazione e riassicurazione applicabile alle Imprese di assicurazione istituite e operanti in Spagna. In particolare, alla data di redazione del presente regolamento, il Fondo Interno può essere investito in:

- OICR ed ETF (UCITS compliant) a norma della direttiva 85/611/CEE. Per quanto riguarda gli ETC ed ETF legati alle materie (ETC con minimo 7 sottostanti) sono esclusi dall'universo investibile quelli legati alle materie prime agricole. Sono esclusi ETF a leva ed ETF che scommettano al ribasso dei mercati di riferimento.
- Titoli e diritti negoziabili di debito o di capitale che una volta ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati nel quadro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) siano oggetto di quotazione generalizzata e impersonale in un mercato regolamentato (mercato stabilito nel quadro dell'OCSE che soddisfano le condizioni richieste dalla direttiva 2004/39/CE).
- Azioni quotate sui mercati dei paesi OCSE e di Brasile, Indonesia, Cina, e Sud Africa.

MEDVIDA Partners de Seguros y Reaseguros, S.A. a socio unico

Sede Legale: Carrera de San Jerónimo, 21, 28014 MADRID (ESPAÑA) Tel. +34 91 524 34 00 - Fax +34 91 524 34 01

R.M. de Madrid, tomo 4.819, libro 3.991, sec 3ª del Libro de Sociedades, folio 195, hoja nº 38.280, Ins. 1ª - N.I.F. A 28534345- Capitale Sociale: € 50.000.002,68

Rappresentanza Generale per l'Italia: via A. Albricci 7, 20123 Milano (ITALIA)

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - N. Rea MI-2036433 - P.IVA/C.F. 08595960967 - Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione N. I.00117

www.medvidapartners.it - Tel. +39 02 36669900 - PEC: medvidapartners@pec.it

- Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio valutario e di mercato, e certificati con controparte un'entità finanziaria soggetta a vigilanza nello Spazio Economico Europeo, ed emessi da Stati, enti sopranazionali, da imprese pubbliche e/o private.

Si specifica che il Fondo Interno può investire in parti di OICR promossi o gestiti da Edmond de Rothschild.

3. DESCRIZIONE DEL FONDO INTERNO ED OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

LINEA CONSERVATIVA

Categoria: fondo bilanciato

Finalità: la gestione si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento di portafoglio conservativo utilizzando le classi di attività presenti sui mercati finanziari e consentite dal presente Regolamento sottostando al vincolo di massima esposizione di rischio prevista.

Composizione del Fondo: in un portafoglio conservativo la quota di investimenti in titoli azionari sarà mediamente al 20% del portafoglio e può variare tra un investimento in titoli azionari minimo pari al 5% del portafoglio e ad un investimento massimo pari al 35% del portafoglio. La maggior parte del portafoglio sarà investito in titoli obbligazionari.

Il patrimonio del Fondo Interno potrà essere investito nelle seguenti categorie di strumenti finanziari ("Strumenti Finanziari"):

I. Strumenti finanziari, tra cui:

I/a. Azioni quotate sui mercati dei paesi OCSE e di Brasile, Indonesia, Cina, e Sud Africa, OICR armonizzati azionari, flessibili, bilanciati, fondi con strategie alternative di natura azionaria, e gli altri titoli rappresentativi del capitale di rischio (ivi inclusi REITs -Real Estate Investment Trusts-, altre tipologie di Investment Trust, certificati di natura azionaria), o comunque convertibili in capitale di rischio di imprese private o pubbliche, per una percentuale che varia tra un minimo del 5% ed un massimo del 35%. Potranno essere presi in considerazione, inoltre, strumenti di natura azionaria inversamente correlati al mercato azionario di riferimento.

I/b. Titoli di debito diretti emessi da / e/o altri strumenti finanziari, quali quote o azioni di organismi di investimento collettivo (OICR) monetari, obbligazionari, fondi con strategie alternative di natura obbligazionaria o altro quali certificati di natura obbligazionaria, che investono principalmente in:

i) enti governativi e/o sovranazionali (da 0% a 95%);

ii) imprese private (da 0% a 95%).

I suddetti titoli di debito devono avere rating (ottenuto da agenzia di valutazione indipendente) non inferiore a "BBB-" (o equivalente); il patrimonio potrà comunque essere investito in titoli di debito con rating inferiore a "BBB-" (o equivalente) nella misura massima del 30% del controvalore del patrimonio. Il patrimonio potrà essere investito in titoli di debito privi di rating

nella misura massima del 10% del controvalore del patrimonio. La duration complessiva del portafoglio investito in titoli di debito dovrà essere compresa tra zero e 10 anni.

I/c. Altri strumenti o fondi con strategie alternative di natura diversa da quelle indicate nei precedenti I/a e I/b nella misura massima del 20% del controvalore del patrimonio.

All'interno dei suddetti limiti di investimento si considera la possibilità di investire in:

- quote di ETC (Exchange Traded Commodity) e strumenti finanziari che investono principalmente in materie prime per una misura massima pari al 20% del controvalore del patrimonio;
- altri strumenti o fondi con strategie alternative di natura diversa da quelle indicate nei precedenti punti nella misura massima del 10% del controvalore del patrimonio.

I/d. Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio valutario e di mercato, e certificati con controparte un'entità finanziaria soggetta a vigilanza nello Spazio Economico Europeo, ed emessi da: i) Stati (da 0% al 95%); ii) enti sopranazionali (da 0% al 95%); iii) da imprese pubbliche e/o private (da 0% al 95%). Tali strumenti, sottoscritti a fini di copertura valutaria, possono comportare perdite potenziali fino al 100% per un importo massimo del 95% del controvalore del patrimonio, ma non potranno far superare quanto previsto dalla natura e peculiarità della linea. La controparte dei derivati OTC deve avere un rating minimo BBB.

II. Gli strumenti finanziari potranno essere denominati nelle seguenti valute con l'effetto di esporre il portafoglio, al netto di eventuali strumenti di copertura (implementate tramite strumenti derivati), a:

II/a. Euro fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/b. Sterline inglesi fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/c. Franchi svizzeri fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/d. Yen giapponesi fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/e. Dollari americani fino al 100% del controvalore del patrimonio

II/f. Altre divise europee fino al 30% del controvalore del patrimonio

II/g. Altre divise non europee fino al 30% del controvalore del patrimonio.

Gli strumenti derivati potranno essere utilizzati nella misura massima del 100% del controvalore del patrimonio, unicamente con fini di copertura.

III. Gli strumenti finanziari saranno prevalentemente strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati (l'ammontare degli strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati non supererà il 15% del controvalore del patrimonio. Tale percentuale non ricomprende investimenti effettuati in fondi comuni di investimento) appartenenti a qualsiasi area geografica.

In merito alle quote o azioni di organismi di investimento collettivo OICR saranno presi in considerazione, coerentemente agli obiettivi di investimento e ai limiti previsti nelle categorie degli strumenti finanziari, prevalentemente OICR UCITS compliant, mentre potranno essere presi in considerazione gli strumenti specificati nel paragrafo I/a, I/b, I/c, I/d, I/e nelle misure massime indicate.

Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari emessi dalla Società di Gestione: le categorie di attivi potrebbero comprendere altresì strumenti finanziari promossi, istituiti o gestiti dalla società di gestione esterna a cui la Compagnia ha delegato la gestione del fondo interno assicurativo oppure promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso

gruppo della società di gestione a cui la Compagnia ha delegato la gestione del fondo interno assicurativo.

Orizzonte Temporale minimo consigliato: 36 mesi

Profilo di rischio: medio

Il grado di rischio del Fondo Interno dipende in massima parte dalla sua composizione, dalle politiche d'investimento adottate e, in particolare, dalle oscillazioni del valore unitario delle attività finanziarie in cui è investito il patrimonio e le disponibilità del Fondo. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono avere un effetto positivo o negativo sul valore, sul prezzo o sul reddito del portafoglio anche se composto da titoli obbligazionari. Maggiore sarà la parte di titoli non denominati in Euro, maggiore il possibile effetto delle fluttuazioni dei tassi di cambio e maggiore sarà il rischio al quale il Cliente si espone.

Il Contraente assume pertanto il rischio finanziario derivante dall'eventuale andamento negativo del controvalore delle quote del Fondo Interno, determinato da possibili variazioni negative del valore delle attività finanziarie che le suddette quote rappresentano.

Benchmark: in virtù dell'ampio spettro nelle scelte di allocazione degli investimenti e dei mercati di riferimento a disposizione, in luogo del benchmark viene utilizzato il Conditional VAR (CVar) come parametro di controllo del rischio del profilo d'investimento. Il CVar è calcolato con probabilità pari al 95% e orizzonte temporale giornaliero. Esso rappresenta il livello di rischio di mercato all'interno del portafoglio in un periodo di tempo specifico ed è ottenuto considerando una media ponderata delle perdite "estreme", oltre il punto limite del Valore a Rischio (Value At Risk o VaR). Per la linea Conservativa il CVar è pari all'1,1%.

Valuta di denominazione: Euro

4. SPESE, ONERI E COMMISSIONI

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta spettanza non quantificabili a priori in quanto variabili;
- spese per l'attività di revisione svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- il compenso riconosciuto alla banca depositaria per l'incarico svolto e prelevato dalle disponibilità del Fondo Interno;
- commissioni gravanti sui fondi/comparti sottostanti al Fondo Interno: gli OICR nei quali investe in Fondo Interno prevedono dei costi in funzione del tipo di OICR espressi in misura percentuale pari all'1,5% annuo massimo a titolo di spese di gestione. Tali spese, che gravano indirettamente sul valore unitario della quota del Fondo Interno, sono trattenute direttamente dalla società che gestisce l'OICR stesso;
- ogni altro costo relativo alla gestione del Fondo Interno Assicurativo.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Il valore unitario della quota del Fondo Interno, espresso in euro, è calcolato quotidianamente dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti del Fondo, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno del calcolo e al netto delle spese di cui all'articolo 4 del presente Regolamento e di altre passività, per il numero delle quote riferite allo stesso.

Il valore delle quote, così determinato, è pubblicato giornalmente sul sito internet della compagnia www.medvidapartners.it.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

La valorizzazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i seguenti criteri:

- (a) per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati (in mercati di Stati appartenenti all'OCSE istituiti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate delle autorità competenti in base alle leggi in vigore nello Stato in cui detti mercati hanno sede), il prezzo è quello ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari negoziati presso più mercati, il prezzo da prendere a riferimento è quello del mercato su cui i titoli risultano maggiormente trattati. Nel caso in cui nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento non sia rilevato alcun prezzo, sono adottati i criteri di valutazione di cui alla lettera b);
- (b) per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati di cui alla lettera a), il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dalla Società di Gestione, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato; per gli strumenti finanziari derivati non negoziati nei mercati (c.d. O.T.C.), la valutazione è effettuata con riferimento alle condizioni di mercato (c.d. "mark to market");
- (c) per i titoli trattati al "corso secco", il prezzo è espresso al "corso secco", con separata evidenziazione del rateo di interesse maturato;
- (d) per i titoli "zero coupon" il prezzo è comprensivo dei ratei di interesse maturati;
- (e) per i titoli negoziati sui mercati di cui alla lettera a) e sospesi dalle negoziazioni in data successiva all'acquisto, l'ultimo prezzo rilevato è rettificato sulla base del minore fra tale prezzo e quello di presunto realizzo, calcolato secondo il motivato e prudente apprezzamento della Società di Gestione. Trascorso un anno dal provvedimento di sospensione, i titoli sospesi sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non negoziati in mercati regolamentati; analoga valutazione deve essere effettuata per i titoli sospesi acquisiti dopo la data di sospensione.
- (f) per le quote e le azioni emesse da organismi di investimento collettivo, il valore coincide con l'ultima valorizzazione rilevata nel periodo di riferimento;
- (g) per gli strumenti finanziari denominati in valuta estera, il prezzo, individuato per le diverse categorie secondo i criteri sopra indicati, è espresso in Euro applicando i relativi cambi rilevati nello stesso giorno di chiusura del rendiconto. Per i titoli espressi in valute diverse da quelle di conto valutario, il controvalore è determinato arbitrando sui cambi accertati in mercati aventi rilevanza e significatività internazionale;

(h) per le operazioni in strumenti finanziari con regolamento differito, il prezzo deve essere attualizzato al tasso di interesse di mercato, privo di rischio, corrispondente alla stessa scadenza di quella di regolamento.

La valutazione degli strumenti finanziari di cui è composto il Patrimonio è effettuata quotidianamente.

6. ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

Il numero di quote assegnate al contratto si ottiene dividendo il premio netto versato per il valore unitario della quota relativo al Fondo Interno disponibile alla data di conversione dei premi in quote.

7. MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

La Compagnia allo scopo di perseguire gli interessi dei Contraenti si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni della normativa primaria e secondaria ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali del Fondo Interno. In tal caso ciascun Contraente sarà tempestivamente informato in merito alle modifiche.

8. LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DEL FONDO INTERNO

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare il Fondo Interno. Tale facoltà potrà essere esercitata qualora il patrimonio del Fondo risultasse non sufficiente per garantire un'ottimizzazione del risultato dello stesso Fondo. In tal caso la Compagnia informerà per iscritto il Contraente.

9. REVISIONE CONTABILE

La verifica contabile del Fondo Interno avviene nell'ambito della revisione generale di conti della compagnia, da parte della società.